

una piccola azienda una condanna a un anno e otto mesi. Aveva rovesciato sul terreno attorno alla sua azienda migliaia di liquidi altamente tossici.

Chi si rende responsabile di atti simili, solitamente con conseguenze incalcolabili, dovrebbe essere condannato, non ad un anno e otto mesi ma a cinquant'anni e otto

(Prima linea), esco nel 1986 dopo la sentenza di appello che è di assoluzione e ribalta quella di primo grado dove venni condannato ad otto anni. La Cassazione nel 1989 conferma la sentenza di assoluzione. Ho scontato quasi sei anni in carcerazione preventiva, una volta in libertà e con l'entrata in vigore della legge sul risarcimento da

stato assolto prima dell'entrata in vigore della legge. Pochi giorni fa il forte segnale con la presentazione del disegno di legge dell'onorevole Rita Bernardini che va nella direzione del riconoscimento retroattivo per l'ingiusta detenzione.

Ora dovrà essere calendarizzato e discusso in commissione giustizia ma non sarà

chi ha ogni ragione per la musica? E' proprio vero: il principe doveva vincere il festival.

Noi scriviamo i nostri romanzi il cui ricavato va al sociale. E solo chi ha queste passioni dell'anima può capire cosa significa scrivere un rigo di carta.

Ines e Antonio Di Gregorio Secinaro

ne per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare le giuste soddisfazioni.



VERGINE
23/8 • 22/9

Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.



BILANCIA
23/9 • 22/10

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone care.



SCORPIONE
23/10 • 22/11

Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.



SAGITTARIO
23/11 • 21/12

Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.



CAPRICORNO
22/12 • 19/1

Un piccolo divertimento fra due compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appiatterà.



ACQUARIO
20/1 • 19/2

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.



PESCI
20/2 • 20/3

Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi. Tutto bene in amore.

L'INTERVENTO

Crisi finanziaria, l'euro non basta a difenderci

di Alberto Bagnai *

La crisi finanziaria che sta colpendo i paesi mediterranei dell'area euro, Italia esclusa, impone qualche riflessione. Ne proponiamo due: l'euro da solo non basta a proteggere dalle crisi; il debito pubblico non può essere la principale causa di quanto sta accadendo: quello italiano è il più grande dell'eurozona, ma l'Italia non è colpita dalla crisi. Secondo il trattato di Maastricht il rapporto debito pubblico/Pil di un paese dell'eurozona deve essere inferiore al 60% del Pil. Nel primo decennio dall'introduzione dell'euro questo rapporto è stato in media del 106% in Italia, del 96% in Grecia, del 59% in Portogallo e del 45% in Spagna. I governi di questi paesi sono stati relativamente «virtuosi». Perché allora loro sono nei guai, e noi no? Perché negli ultimi anni il loro sviluppo, a differenza del nostro, è stato finanziato con un massiccio ricorso a capitali esteri. Il settore pubblico, e soprattutto quello privato, di Grecia, Portogallo e Spagna si sono pesantemente indebitati con il resto del mondo, che ora, allarmato dalla crisi mondiale, batte cassa. Questi paesi stanno vivendo una crisi di insostenibilità del debito estero, non di quello pubblico (che hanno meno

di noi). Il debito pubblico italiano è finanziato dai cittadini italiani. Le sue dimensioni preoccupano, ma in questa fase esso allarma poco i mercati finanziari internazionali, i quali a noi non stanno chiedendo il conto per il semplice motivo che non hanno nessun conto da chiederci. Ai mercati interessa di più sapere se un

paese è in grado di ripagare il debito contratto con essi, che non quello contratto da un settore del paese (lo Stato) con un altro dello stesso paese (le famiglie). Una riflessione ovvia: ma allora perché non la si fa, e perché il trattato di Maastricht non ne tiene conto?

Non è che il trattato di Maastricht non tenga conto dell'indebitamento estero, anzi. L'articolo 3a cita la sostenibilità del deficit estero fra i «principi direttivi» degli Stati membri, e l'articolo 109 impone di considerare fra i criteri di «convergenza» anche l'indebitamento estero. Tuttavia, mentre sull'indebitamento pubblico è posto un vincolo preciso (non più del 3% del Pil), su quello estero non ne è posto alcuno. Qui agisce la lente dell'ideologia. Contenere l'indebitamento pubblico significa contenere il ruolo dello Stato, ma contenere l'indebitamento estero significherebbe contenere il ruolo dei mercati. Se lo Stato è visto come un male, il Mercato è visto come un bene: il fatto che i capitali circolino da un paese all'altro viene visto come positivo di per sé e fino a prova contraria (prova che le crisi regolarmente danno). Da questo approccio ideologico deriva l'assenza di un parametro riferito alla sostenibilità del debito estero.

Perché prima dell'euro questi paesi non si indebitavano con l'estero? Perché i mercati non si fidavano e quindi con-

il Centro
REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI PESCARA N.496 DEL 26/3/1996

DIRETTORE RESPONSABILE
LUIGI VICINANZA

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI PER IL 2008 IN GIUGNO 2008 A 199 LUIGI VICINANZA

EDITORE: FINEGIL EDITORIALE SPA - VIA C. COLOMBO, 145 - 06147 ROMA
Consiglio di amministrazione
Presidente: **Carlo De Benedetti**
Amministratore Delegato: **Maria Mondadori**
Consigliere preposto alla divisione centro-sud: **Domenico Galasso**

Consiglieri:
Alessandro Altarelli, Fabrizio Senni, Lorenzo Sacconi, Pierangelo De Santis, Brindiso De Benedetti, Maurizio De Luca, Gianni De Rita, Domenico Galasso, Maurizio Mondadori, Roberto Moro, Marco Moroni, Paolo Palombi, Walter Santangeli, Riccardo Scajo

Direttore Generale: Marco Moroni **Direttore Editoriale: Irene Manfellotto**

PUBBLICITÀ: CONCESSIONARIA A. MARZONI & C. SPA - uffici: MILANO, via Nervet 21 - 02677 46.41 / FIRENZE: PIRELLA GÖTTSCHE LOWE - via Anacleto, 5 - PEX - 065.44.12.31 (4 linee) / L'ESPRESSO, via Lucrezia, 24 - 06121.156 / PUBBLI VENDITA: TERRELLI SPA, Mercato della Libertà, 24 - 0661.24.00.00 / GUSTO, via Vicentina, 12 - 0671.33.01.87 / BREZZANO, via Corridoni, 155 - 0627.41.30.30 / L'ESPRESSO, via Dalmazzo, 8 - 0672.72.40.80.

COPIE ARRETRATE: la richiesta di copie arretrate potrà essere accompagnata dalla ricevuta di versamento al C.C. Postale (post. 15097963 intestato a: Finegil Editoriale Spa, Divisione Operativa di Pescara, al costo di 2,00 euro per ciascuna copia).

AMMINISTRAZIONE, REDAZIONE, DIFFUSIONE E TIPOGRAFIA: VIA MICHELANGELO 18, 06106 PESCARA
STAMPATORE FINEGIL EDITORIALE SPA DIVISIONE OPERATIVA DI PESCARA - VIA RAIALE 118

ISSN 1120-0200
CERTIFICATO N.0676 DEL 1.12.2006

GIOVEDI' 25 FEBBRAIO 2010
32.424 COPIE

* *Docente di politica economica Università d'Annunzio*

© RIPRODUZIONE RISERVATA